



Quei vagoni per tutte le stagioni

Le viste mozzafiato del Trenino rosso del Bernina e della cremagliera sul Monte Generoso

Il treno è terra di nessuno. Non c'è posto migliore per stare con se stessi e allo stesso tempo intrecciare fugaci quanto inattese amicizie con gente venuta da ogni dove. Fuori dal finestrino l'aria profuma di libertà, di estate e silenzio; dentro ci si sente come sospesi, in attesa che accada qualcosa. Allora è il treno a sciogliere l'imbarazzo: gli occhi sbirciano sul cinema in movimento, là fuori, mentre il convoglio disegna una curva mostrando un grandangolo di paesaggio. Niente di meglio per ritrovare il piacere del viaggio e uscire dal «confinamento» — dopo limitazioni, blocchi, autocertificazioni — di questi lunghissimi mesi. Con due ore di treno in certi periodi dell'anno si attraversano tre stagioni diverse. Accade a bordo del Bernina Express, il mitico treno rosso della RbB (la Ferrovia retica), Patrimonio Mondiale Unesco. È una

delle ferrovie più ripide al mondo senza cremagliera, con tratti fino al 70 per mille di pendenza e un dislivello di 1.824 metri. Nasce in Italia, a Tirano (Valtellina) e punta a St. Moritz, in Svizzera. «Un prodigio di ingegneria che da più di 100 anni trasporta turisti e pendolari tra vette e ghiacciai, boschi e laghetti», racconta Enrico Bernasconi, rappresentante della Ferrovia retica per l'Italia. Il viaggio dura poco più di due ore ma per un'ora e mezzo si è circondati dalla natura più spettacolare: le vetrate extralarge del treno rosso fiammante catturano i 4.000 scintillanti di nevi eterne del Bernina. Lo spettacolo inizia però poco dopo Tirano: sul viadotto elicoidale di Brusio dove il treno gira su se stesso. Poi sale verso Alp Grüm e la vista si spalanca sul ghiacciaio del Palù e sul contrasto cromatico del Lago Bianco e del Lej Nair. Osa fino all'Ospizio Bernina, il punto più alto della li-

nea. Ecco la curva di Montello e il ghiacciaio del Morteratsch; Pontresina e St. Moritz. Gli italiani, di solito, si fermano qui, ma il treno prosegue fino a Coira. «Per loro il Bernina è il trenino alpino per antonomasia — continua Bernasconi —. Nel 2019, 280.000 italiani l'hanno scelto: cioè il 40% in più in 10 anni. Ora si ricomincia, grazie al green pass. Per andare e venire dalla Svizzera basta quello, o un test (negativo) fatto nelle 48 ore precedenti al viaggio, oppure un documento di avvenuta guarigione dal Covid negli ultimi sei mesi».

Anche il panorama sul Monte Generoso, a pochi chilometri da Como, è fra i più impressionanti della Svizzera. Dal 1890 i trenini dell'unica cremagliera del Ticino collegano Capolago, sulle rive del lago Ceresio, alla vetta del monte, a 1.704 metri. Nove chilometri di spettacolo attraverso il parco naturale del

Monte Generoso, alpeggi e nevère, le costruzioni cilindriche in sasso un tempo usate per mantenere fresco il latte. La vetta accoglie il Fiore di Pietra di Mario Botta: un ristorante-rifugio che dal centro della montagna sboccia in petali. Un insieme di torri di cinque piani che regalano, attraverso grandi vetrate, una vista a 360 gradi su Gran Paradiso e Monte Rosa, Cervino e Jungfrau, Gottardo e Bernina. Emozionante, ma anche virtuosa. Perché la Ferrovia di Monte Generoso è stata premiata nel 2019 dalla Fondazione Natura&Economia per le aree a prato verde intorno a Fiore di Pietra e ora ha installato delle stazioni di riciclaggio attorno al Camping Monte Generoso, a Melano, e all'opera di Botta. «La natura — ricorda Monica Besomi, Head Sales & Marketing della Ferrovia — è il nostro bene più importante e dobbiamo trattarla con la massima cura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In Svizzera

A due passi dall'Italia prodigi di ingegneria e un mix di architettura e ambientalismo

di **Carlotta Lombardo**



Antico

Sul Verbano a bordo del piroscampo Piemonte, classe 1904. La più «antica nave a vapore d'Italia ancora in esercizio»



Itinerari

Per salire al monte Pilatus c'è la cremagliera più ripida al mondo. Poi si scende su Lucerna con la funivia: spettacolare



Liberty

La funicolare Como-Brunate parte da una stazione liberty e in soli sette minuti arriva sul «balcone» delle Alpi che domina il lago

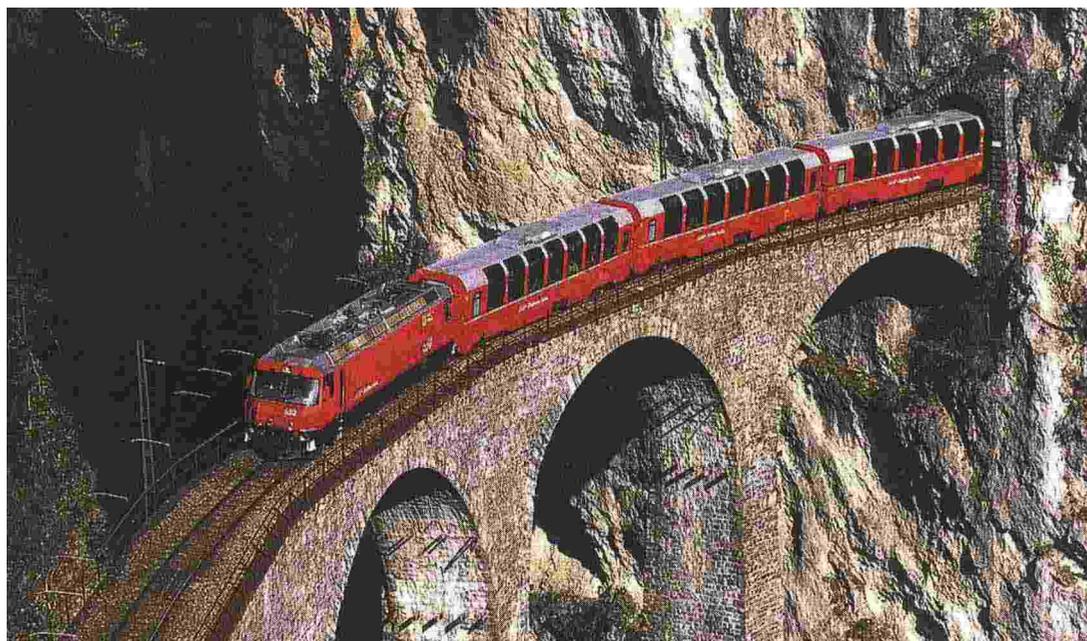
Da sapere

● Il Bernina Express è il «trenino rosso» della Ferrovia retica (www.rhb.ch), linea ferroviaria di montagna composta di più tratte, Patrimonio Unesco

● La ferrovia dell'Albula collega Thusis e St. Moritz (67 km) attraverso 42 gallerie e 144 viadotti e ponti. La linea del Bernina collega St. Moritz a Tirano (61 km), ha 13 gallerie e 52 viadotti e ponti

● La Ferrovia Monte Generoso (montegeneroso.ch/it) è una delle più antiche ferrovie a cremagliera della Svizzera

● Parte da Capolago (10 km da Chiasso) e raggiunge la vetta a 1.704 metri in 40 minuti. Qui si trova il Fiore di Pietra di Mario Botta



Spettacolari

Sopra: il Bernina Express sul viadotto Landwasser, nella valle dell'Albula. A destra: il Fiore di Pietra di Mario Botta. La struttura, in cima a Monte Generoso, è raggiungibile con il treno

